

resse, a dare precise informazioni ed assegnò per questo il termine di cinque mesi.

Ora che il termine è trascorso, le informazioni si trovano già in gran parte al Ministero che sta coordinandole per trarne le debite conseguenza e preparare i suoi progetti.

Per ultimare questo coordinamento occorrerà forse ancora più di un mese. Ma intanto il Ministero, per aver lumi maggiori sull'argomento anche in altro modo, ha nominata una Commissione tecnico-amministrativa perchè si occupi a fondo della questione.

A questa Commissione sarà trasmesso il risultato delle richieste informazioni fatte ai prefetti; ed io spero che nei primi tempi, dopo le vacanze natalizie, il Governo potrà presentare delle proposte concrete.

Mi auguro che queste spiegazioni valgano a soddisfare l'onorevole Cottafavi.

Presidente. Onorevole Cottafavi, ha facoltà di parlare.

Cottafavi. Ringrazio l'onorevole ministro della sua risposta, la quale mi dà affidamento che in un tempo relativamente breve avremo una nuova legge sui manicomi. Era tanto sentita la necessità di provvedere all'avvenire di queste importantissime istituzioni umanitarie che la Camera, nella Sessione precedente, aveva votato ad unanimità l'urgenza pel progetto relativo.

I lavori della Commissione erano già arrivati a buon punto quando la chiusura della Sessione li troncò senza che si fosse arrivati allo stato di relazione.

Io non sono tenero del precedente disegno di legge, e ben disse l'onorevole ministro quando accennò che in seno alla Commissione cui appartenevo si erano manifestati non lievi dissensi.

Nè io mi dolgo affatto del ritardo nella presentazione del disegno di legge, se questo ritardo apporterà un miglioramento sul progetto passato. È tanto tempo che qui nella Camera e nel Paese si tratta di decentramento e di autonomie comunali e provinciali che proprio quel progetto, che a questi principî non si ispirava completamente, non meritava del tutto l'approvazione della Giunta e della Camera.

Io spero che il nuovo progetto terrà maggior conto di questi principî e delle diverse correnti manifestatesi dalla Commissione parlamentare, nella quale si sosteneva anche un

maggior rispetto all'autonomia ed alla finanza delle amministrazioni provinciali.

Io confido ad ogni modo che, essendo necessario provvedere all'anarchia presente, è indispensabile che istituti di tanta importanza abbiano una legge che ne regoli la vita e le funzioni, l'onorevole ministro saprà mantenere la sua parola affrettando il più che potrà la presentazione del disegno di legge. Mi dichiaro naturalmente soddisfatto.

Presidente. Verrebbe ora un'interrogazione presentata dall'onorevole Fulci Nicolò al ministro dell'interno; essa però è rimandata d'accordo fra l'interrogante ed il ministro. S'intendono ritirate le interrogazioni degli onorevoli Scalini, De Felice-Giuffrida e Poli, non essendo presenti gli interroganti.

Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio per rispondere alla seguente interrogazione dell'onorevole Majorana Giuseppe « sui provvedimenti presi e che intende prendere il Governo in soccorso della popolazione di Zafferana Etnea, in ordine ai danni enormi prodotti dalla tempesta del 2 dicembre, fra cui la distruzione di grande estensione di vigneti. »

Pelloux, presidente del Consiglio. Appena avuta notizia di questa tempesta si chiesero informazioni al prefetto, il quale mandò dapprima un telegramma e poi un rapporto, da cui risulta che i danni avvenuti ammonterebbero in complesso a circa 200 mila lire. Tali informazioni però non sono sufficienti per determinare i provvedimenti invocati dall'onorevole interrogante perchè occorre sapere qual parte di queste 200 mila lire si riferisca ai danni subiti dalle famiglie più misere che hanno bisogno di soccorso immediato, ed è perciò che sono stati richiesti ragguagli più precisi. Appena li avrò, li farò conoscere all'onorevole Majorana insieme con le decisioni che il Governo avrà deliberato di prendere per soccorrere i più bisognosi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Majorana Giuseppe.

Majorana Giuseppe. Ringrazio l'onorevole presidente del Consiglio della risposta che mi ha dato.

Come egli ha riconosciuto, Zafferana Etnea, Comune del bosco etneo a 600 metri sul mare, non raramente dall'immite vulcano abbattuto e seppellito per terribili terremoti ed eruzioni, Zafferana Etnea ebbe nella sua re-